

# Cultura: occhio al calendario

Ultimi mesi per alcune delle più interessanti mostre dell'anno

**L'**autunno capitolino è stato salutato dall'apertura di una miriade di mostre. Grandiose o piccole, ma non per questo meno attraenti. Di esse, tante ci accompagneranno fino a primavera inoltrata. Per ovvie ragioni di spazio non possiamo segnalarvele tutte. Eccone alcune da non perdere. Occhio al calendario.

**Fino al 10 marzo**

**SULLA VIA DELLA SETA. ANTICHI SENTIERI TRA ORIENTE E OCCIDENTE**

Chi (non) ha letto *Il Milione* potrà (ri)vivere, adulto o piccino, le emozioni racchiuse nei racconti di Marco Polo, al Palazzo delle Esposizioni, in via Nazionale. Due cammelli aprono il sipario su una scenografia spettacolare: più di 150 manufatti originali tra opere d'arte, tessuti, parati, oggetti in vetro e bronzo, documenti - ad esempio, i salvacondotti rilasciati a Marco, al padre Nicolò e allo zio Maffeo dal Khubilai Khan per farli viaggiare indisturbati durante il ritorno dalla Cina - provenienti da musei di tutto il mondo, oltre a modelli, mappe, ricostruzioni, percorsi interattivi e video installazioni, e persino una rassegna cinematografica "Oriente". Sarà possibile osservare i bozzoli del

baco da seta, la ricostruzione di un canale per irrigare il deserto, le tecniche di fabbricazione della carta e quelle della lavorazione del vetro, l'invenzione dell'orologio ad acqua e dell'astrolabio nella Baghdad del XIII secolo, nonché farsi rapire dalle note di

tamburi e cimbali, flauti e liuti lunari. La mostra, a cura di Mark Norell, è realizzata da Palaexpo e Codice in collaborazione con l'American Museum of Natural History di New York.

**Fino al 1 aprile**

**VISITOR'BOOK. OSPITI A CASA PRAZ. RITRATTI FOTOGRAFICI DI MILTON GENDEL, LETTERE, DEDICHE E RECENSIONI** Dove? Naturalmente, nell'abitazione del famoso anglista, ora diventata Museo Praz (via Zanardelli 1). In una cornice carica di suggestioni e di memorie, potremo sfogliare l'album, con i ritratti dei personaggi celebri che frequentavano la Casa, realizzato da Milton Gendel,



fotografo, storico e critico d'arte, nonché scrittore. E chissà che non vi capiti di incontrarlo... L'eccentrico e amabile gentiluomo americano naturalizzato romano (da 60 anni nella Capitale) di recente ha trasferito la sua dimora, la sua collezione e il suo sterminato archivio proprio in Palazzo Primoli. Non solo click: in mostra anche dediche, documenti e scambi epistolari tra Praz e i suoi visitatori, immortalati da Milton: Harold Acton, Palma Bucarelli, Gore Vidal, Alberto Arbasino, Viviana Pecci Blunt, Margaret d'Inghilterra...

**Fino al 7 aprile**

**ANTONIO CANOVA E IL SEGNO DELLA GLORIA**

Il Museo di Roma, tra piazza Navona e piazza San Pantaleo, presenta disegni, lettere e gessi più emblematici di Anto-



nio Canova, insigne interprete del Neoclassicismo italiano. I disegni (79) esposti sono stati selezionati tra i 1.800 che costituiscono la più grande raccolta al mondo di disegni di un artista, donata a metà '800 all'appena inaugurato Museo Civico di Bassano da Giambattista Sartori Canova, fratellastro dell'artista ed erede universale. Inoltre, quindici acqueforti delle opere realizzate, sei modelli originali in gesso, quattro tempera, un dipinto ad olio, due terrecotte e due marmi raccontano il passaggio dalla fase ideativa alla realizzazione dell'opera, chiarendo il ruolo di Canova come primo artista della modernità.

**Fino al 2 giugno**

**BRUEGHEL. MERAVIGLIE DELL'ARTE FIAMMINGA**

La grande famiglia di artisti attende al Chiostro del Bramante (vedi il numero di dicembre di *13 Magazine*) tutti coloro che sono a caccia di "grilli" (non intendiamo i simpatici ortotteri verdi, ma... lo scoprirete in mostra) e di emozioni, artistiche, indimenticabili.

